

LITUANIA

Nota di Settore **OREFICERIA e GIOIELLERIA**

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, con la propria rete di Uffici nel mondo e con le attività di promozione e di assistenza, costituisce un osservatorio sui mercati internazionali al servizio delle imprese italiane.

La presente pubblicazione rientra nel programma editoriale dell'Istituto - collana "INDAGINI/PROFILI - PRODOTTO/MERCATO" - ed è stata realizzata dall'Ufficio ICE di Vilnius

Il programma editoriale è curato dall'Area Prodotti Informativi - Editoria Elettronica.

Aprile 2011



INDICE

Quadro Macroeconomico del Paese	3
Valutazione del mercato	5
Concorrenza e posizionamento dell'Italia	7
Sistema distributivo	8
Informazioni utili di carattere commerciale	9
Media e manifestazioni	10

Per ulteriori chiarimenti sul settore presentato in questa Scheda si contatti:

ICE atstovybė Vilniuje

Universiteto g. 4, LT-01122 Vilnius

T +370.52123744 F +370.52123449

vilnius@ice.it www.ice.it

Quadro Macroeconomico del Paese

Principali indicatori macroeconomici

	2007	2008	2009	2010	2011
Popolazione (migliaia)	3366.4	3349.9	3338.7	3322.2	3230,3 ¹
Tasso di disoccupazione (%)	4.3	5.8	13.7	17.8	17.1
Tasso d'inflazione annuale rispetto al periodo precedente (var. %)	8.1	8.5	1.3	3.8	0.1 ²
Media reddito lordo degli occupati (in LTL.)	1802.4	2151.7	2056.00	1990.0*	
Media reddito netto degli occupati (in LTL.)	1351.9	1650.9	1602.00	1553.8*	
Indice del reddito reale degli occupati (%)	117.0	110.1	92.8	95.8*	
Media delle pensioni di vecchiaia (in LTL.)	595	770	811	746.0	
Indice della produzione agricola lorda a prezzi costanti (%)	116.7	105.2	101.3	95.0*	
Indice di produzione industriale (IVA ed accise escluse) a prezzi costanti (%)	102.4	106.6	84.4	108.2	118.0 ²
Indice del giro d'affari (IVA esclusa) nelle imprese di commercio al dettaglio, vendita di autoveicoli e motoveicoli, loro manutenzione e riparazione, vendita al dettaglio di carburanti (%)	125.6	103.5	54.7	114.4	180.8 ²
Esportazioni beni e servizi (in mld. di LTL.)	43.2	55.5	40.7	54.3*	
Importazioni beni e servizi (in mld. di LTL.)	61.5	73.0	45.3	60.9*	
Saldo bilancia commerciale (in mld. di LTL.)	-18.3	-17.5	-4.6	-6.7*	
Stock di investimenti diretti dall'estero (in mln. di LTL.)	35503.9	32040.4	33695.9	35099.6	
PIL a prezzi correnti (in mln. di LTL.)	98669	111483	91526*	94642*	
Variazione del PIL (%)	9.8	2.9	-14.7	1.3 ³	
PIL pro-capite a prezzi correnti (in LTL.)	29230	33111	27656*		



Fonte: Istituto Nazionale di Statistica lituano

* Dato provvisorio

¹ Dato riferito all'aprile 2011

² Dato riferito al febbraio 2011

³ Seconda stima

~~~~~

La Lituania è il più grande dei tre Paesi baltici e, per la sua posizione geografica, costituisce un ponte naturale verso un mercato più vasto, che include Bielorussia, Polonia orientale, Lettonia, Estonia e Russia. Secondo i più recenti dati dell'Istituto Nazionale di Statistica lituano (aprile 2011) la popolazione ammonta a 3.230.277 unità, in diminuzione del 2,8% rispetto all'aprile 2010. Negli ultimi tre anni la popolazione è diminuita di oltre 120.000 unità, di cui circa 83.000 solo nel 2010 in ragione della forte emigrazione, diretta soprattutto verso Gran Bretagna (oltre un terzo) ed Irlanda.

Dopo anni di rapida ed accelerata crescita, dovuta all'elevata domanda nazionale ed al boom del mercato immobiliare, l'attività economica ha subito un drastico rallentamento nel 2008 (+2,9%). Dal 7,5% di crescita media annuale dei primi anni del nuovo millennio si è infine passati al -14,7 del 2009.

Lo scoppio delle bolle (immobiliare, del credito e delle azioni) si è aggiunto alla crisi finanziaria globale, alle difficoltà dell'intera regione baltica e al crollo della domanda esterna ed interna, determinando nel 2008 un rallentamento che ha condotto l'economia lituana ad una fase recessiva nella seconda metà dello stesso anno. Il PIL da una crescita del 2,9% nel 2008 è passato nel 2009 a una contrazione del 14,7%, una delle più drastiche dell'UE. Gli attuali indicatori rilevano una sostanziale riduzione della disponibilità finanziaria, un sensibile aumento della disoccupazione, una contrazione dei salari e quindi una flessione dei consumi privati e degli investimenti. La disoccupazione nel 2010 ha raggiunto quasi il 18%.

La Commissione Europea prevede tuttavia una buona crescita del PIL nel 2011, dopo una parziale ripresa nel 2010 (+1,3%). I fondi UE 2007-2013 destinati alla Lituania promuoveranno gli investimenti nelle infrastrutture e miglioreranno l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati. Una migliore performance delle industrie orientate all'esportazione potrebbe creare nuove opportunità lavorative.

~~~~~

Dal 1 maggio 2004, ovvero del momento dell'ingresso nella UE, il mercato lituano rientra nel mercato unico europeo, pertanto:

- lo scambio con l'Italia e' libero e regolato dalle normative intracomunitarie (in parole povere: non ci sono frontiere doganali), incluse quelle sull'IVA
- I rapporti di import/export con Paesi terzi (extracomunitari), inclusi quindi codici merceologici, dazi, procedure doganali, magazzini doganali, misure antidumping, trattamento attivo/passivo della merce, ecc., sono regolati dalle stesse direttive UE che valgono in Italia

- Per quanto concerne certificazioni/omologazioni, ecc., la regola fondamentale è quella che vale in tutti i Paesi UE: se per un settore, o – meglio – un gruppo merceologico esiste la normativa UE (EN) vigente, allora valgono le regole comunitarie simboleggiate dal marchio CE; altrimenti valgono le normative locali.

Il tasso di cambio è stato fissato, a partire dal 2 febbraio 2002, a 1 Euro=3,4528 Litas.

Definizione del settore

Oggetto di questa nota sono le voci doganali:

7113 - minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi

7114 - oggetti di oreficeria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi

I dati statistici sono disponibili fino all'intero 2010. Ove non diversamente indicato la fonte dei dati è il Dipartimento delle Statistiche della Repubblica Lituana. Le valutazioni saranno concentrate sulla v.d. 7113 data la netta preponderanza di questa in termini di valore.

Valutazione del mercato

Produzione locale

Nonostante la Lituania sia un produttore di gioielleria, con una forte tradizione nella lavorazione dell'ambra e dell'argento, in Lituania nel 2010 operavano solo 65 produttori di gioielleria, prevalentemente di dimensioni aziendali ridotte (meno di 10 addetti) ed a carattere artigianale. Il numero dei produttori nell'arco di 3 anni è rimasto piuttosto costante e l'andamento rispecchia la crisi economica mondiale. Così nel 2009, l'anno della crisi più acuta, si è registrato il numero minore di produttori (60).

Anno	nr. di produttori
2010	65
2009	60
2008	69

Esportazioni

Nel 2010 le esportazioni lituane di minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti (v.d. 7113) sono cresciute del 70% rispetto al 2009, mentre le esportazioni di oggetti di oreficeria e loro parti (v.d. 7114) sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente. Le esportazioni della v.d. 7113, come evidenziato nella tabella seguente, durante gli ultimi 3 anni hanno registrato una costante crescita nonostante i fattori congiunturali di origine esterna.

In generale l'export lituano è sostenuto dalla domanda estera per prodotti in argento ed in ambra sia di lavorazione industriale che artigianale. Componenti decisive della capacità di

penetrazione dei prodotti lituani sui mercati esteri sono l'originalità del design, ma soprattutto i prezzi competitivi.

I paesi limitrofi e paesi tradizionalmente noti come forti produttori di gioielleria, come emerge dalle statistiche, costituiscono i principali mercati di sbocco per l'export lituano. L'attenzione per i mercati limitrofi deriva anche da una certa comunanza di gusti del consumatore finale, in particolare delle donne di detti paesi con quelli del consumatore lituano.

Tabella 1 Esportazioni (dati in migliaia di euro) v.d. 7113

Paese	2008	2008 %	2009	2009 %	2010	2010 %
Danimarca	1100.8	50.4	2565.5	76.9	3640.3	64.2
Russia	5.8	0.3	266.7	8.0	1193.0	21.0
Polonia	172.2	7.9	139.7	4.2	324.3	5.7
Turchia	157.4	7.2	74.5	2.2	257.9	4.5
Lettonia	432.7	19.8	231.5	6.9	125.1	2.2
Germania	178.4	8.2	5.0	0.1	96.0	1.7
Stati Uniti	75.3	3.4	27.4	0.8	16.2	0.3
Estonia	7.3	0.3	0.0	0.0	8.1	0.1
Totale	2185.8	100	3335.5	100	5670.3	100

Tabella 2 Esportazioni (dati in migliaia di euro) v.d. 7114

Paese	2008	2008 %	2009	2009 %	2010	2010 %
Georgia	0.0	0.0	0.0	0.0	108.1	37.9
Lettonia	114.2	27.2	77.3	62.3	72.5	25.4
Germania	92.0	21.9	28.2	22.7	59.6	20.9
Ucraina	0.0	0.0	5.0	4.0	18.2	6.4
Estonia	7.0	1.7	10.7	8.6	11.8	4.1
Cipro	0.0	0.0	0.0	0.0	10.0	3.5
Polonia	0.0	0.0	0.0	0.0	3.7	1.3
Kazakistan	0.0	0.0	1.6	1.3	0.7	0.2
Totale	420.4	100	124.0	100	285.2	100

Importazioni

Le importazioni di gioielleria in Lituania non sono mai state impressionanti, ma le problematiche connesse alla crisi hanno determinato nel 2009 un forte calo delle importazioni. I gioielli importati sono diventati nel 2009 meno competitivi a causa del calo del potere d'acquisto del consumatore lituano.

Concorrenza e posizionamento Italia

Nel 2008-2009 l'Italia occupava stabilmente il 5° posto quale fornitore, ma nel 2010 si è registrato un leggero slittamento al 7° posto, con una quota in valore pari al 4,7%. La quota media dell'Italia durante gli anni di interesse è stata mediamente pari al 4,83%.

Tabella 3 Principali paesi fornitori (dati in migliaia di euro) vv.dd. 7113

Paese	2008	2008 %	2009	2009 %	2010	2010 %
Turchia	9575.1	55.3	2398.7	50.0	2997.6	39.7
Germania	1023.5	5.9	289.6	6.0	1181.7	15.7
Polonia	1805.8	10.4	509.4	10.6	536.8	7.1
Thailandia	1187.7	6.9	431.7	9.0	514.0	6.8
Lettonia	506.7	2.9	133.2	2.8	490.4	6.5
Danimarca	4.0	0.02	56.9	1.2	391.6	5.2
Italia	934.3	5.4	211.6	4.4	356.1	4.7
Cina	305.5	1.8	76.8	1.6	343.9	4.6
Totale	17303.8	100	4795.8	100	7545.7	100

Tra i principali Paesi fornitori emergono i Paesi limitrofi quali Germania, Polonia, Lettonia mentre un leader assoluto è la Turchia. Tale tendenza è dovuta al fatto che tradizionalmente la Lituania importa gioielleria a basso costo.

Si è verificato tuttavia un calo impressionante nel 2009 delle importazioni totali in valore rispetto all'anno precedente, diminuite di ben il 72,3%. Nel 2010 si è registrata una netta ripresa delle importazioni (+60% rispetto al 2009) pur attestandosi ad un valore pari a solo il 44% di quanto registrato nel 2008 (anno precedente la crisi economica mondiale).

Tabella 4 Principali paesi fornitori (dati in migliaia di euro) vv.dd. 7114

Paese	2008	2008 %	2009	2009 %	2010	2010 %
Danimarca	127.7	8.3	107.0	14.5	734.8	42.5
Polonia	314.2	20.4	99.9	13.6	300.5	17.4
Italia	211.9	13.8	173.9	23.6	141.8	8.2
Austria	118.6	7.7	143.9	19.5	136.9	7.9
Estonia	158.7	10.3	63.9	8.7	118.5	6.9
Germania	9.8	0.6	26.4	3.6	81.5	4.7
Regno Unito	33.0	2.1	27.4	3.7	66.4	3.8
Totale	1538.4	100	736.7	100	1729.1	100

Per quanto riguarda gli oggetti di oreficeria e loro parti (v.s. 7114), l'Italia nel 2009 ha aumentato la propria quota fino al 23,6% occupando il 2° posto tra i Paesi fornitori, mentre nel 2010 l'Italia ha ceduto la propria posizione a Danimarca e Polonia occupando il 3° posto con una quota dell'8,2%. Le importazioni in valore risultano tuttavia ben lontane da quelle relative alle minuterie ed oggetti di gioielleria (v.d. 7113) anche se nel 2010 le importazioni hanno superato il valore del 2008, recuperando quanto perduto nel 2009.

Sistema distributivo

In Lituania, normalmente, i gioielli sono distribuiti dagli stessi importatori che possiedono più negozi specializzati. Alcuni importatori commercializzano gioielli anche all'ingrosso vendendoli a distributori minori. Ultimamente, anche i piccoli distributori mostrano interesse verso le importazioni e frequentano le fiere di gioielleria all'estero alla ricerca di fornitori diretti.

Di seguito alcuni dei principali attori del settore:

AUKSO CENTRAS, UAB è un leader del settore gioielleria in Lituania. Alla società appartengono 36 punti vendita nelle principali città lituane di cui 16 sono situati nella capitale - Vilnius.

Oltre al commercio al dettaglio la società si occupa di importazione e commercio all'ingrosso. AUKSO CENTRAS rappresenta le seguenti compagnie italiane sul mercato Lituano: Chimento, Sauro, Baraka, Arkano, AnnaMaria Cammilli, Daveri Vicenza, Eurosilber. L'azienda ha stabilito un rapporto di collaborazione con diverse aziende italiane, spagnole, russe, thailandesi, cinesi, bielorusse, israeliane, estoni, turche.

Alla società **AUKSINE DOVANELE, UAB** appartengono 5 punti vendita che si trovano presso i principali centri commerciali di Vilnius. La società tratta diversi marchi italiani tra cui Giorgio Visconti, Sauro, Unoaerre, Anteo e Lalla&Rossana.

Le sopramenzionate aziende, con il maggior numero di punti di vendita nella capitale, sono specializzate in gioielleria d'oro e gioielli con pietre preziose. Invece le aziende operanti in provincia molto spesso sono specializzate nel commercio d'articoli d'argento. Esse si occupano di importazione di gioielli d'argento dai diversi paesi del mondo e commercializzano questi prodotti sia all'ingrosso che al dettaglio nei propri negozi.

La maggiore parte dei negozi di gioielleria in Lituania sono punti di vendita specializzati presso centri commerciali il che assicura un maggiore flusso di consumatori ai negozi. L'e-commerce si avvia a divenire un importante canale distributivo, anche a fronte della sempre maggiore propensione all'utilizzo dello strumento telematico per l'acquisto dei beni di consumo.

A parte gli importatori di gioielleria, in Lituania lavorano molti produttori locali che distribuiscono i propri prodotti vendendoli all'ingrosso ai commercianti. Invece i produttori più grandi, i quali tuttavia in Italia sarebbero considerati comunque piccoli, distribuiscono i propri prodotti tramite i propri negozi specializzati oppure vendendoli all'ingrosso ai commercianti, anche esteri.

Informazioni utili di carattere commerciale

Tendenze di mercato

La domanda di gioielli in Lituania è sempre stata significativa soprattutto per quelli in argento e ambra, materiali di cui il paese vanta una grande disponibilità e tradizione nella lavorazione, disponendo di grandi quantità di ambra baltica, principalmente importata dall'enclave russo di Kaliningrad. Molti dei gioielli con ambra vengono infatti realizzati in combinazione con l'argento.

Il consumatore medio si rivolge ad un target di prodotti di livello medio-basso come i tradizionali gioielli in argento e ambra e gli articoli in oro/argento lavorati a macchina (collane, bracciali, pendenti, orecchini) di piccole/medie dimensioni. Il consumatore che abita in provincia, è più interessato ai prodotti di basso prezzo, prima di tutto di argento, e dal design più ordinario pur cercando di scegliere prodotti che mostrino caratteristiche del Made in Italy, e cioè con design più innovativo. Le catene d'oro e d'argento italiane sono molto apprezzate.

Si rileva che le donne lituane tendenzialmente prediligono prodotti in argento ed in oro. Per quanto riguarda il tipo d'oro, dopo un aumento notevole di interesse per l'oro giallo negli anni 2001-2002 (prima questo tipo d'oro era praticamente sconosciuto per il consumatore lituano), attualmente si verifica un "ritorno ai gusti tradizionali" – le persone di una certa età preferiscono l'oro rosso, invece le persone giovani acquistano principalmente gioielleria di oro bianco, che è considerata un segno "di buon gusto".

Parlando dei gusti del consumatore lituano, si può dire che sono richiesti maggiormente prodotti dal design classico o con pietre preziose oppure gli oggetti artigianali lituani in quanto sono considerati originali e unici. Le donne oltre i 50 anni scelgono gioielli di fattura massiccia.

Sono piuttosto richiesti gioielli d'argento di lavorazione artigianale, in alternativa sono molto richiesti gioielli d'argento semplici e dal design tradizionale, spesso senza le pietre.

Atti legali che regolamentano l'attività relativa a metalli e pietre preziose.

1. Legge sul controllo dello Stato della Repubblica Lituana sui metalli e pietre preziosi. (in vigore dal 02/02/2010; Gazzetta ufficiale.1995, No.61-1528; 1998, No.44-1197; 2005, No. 31-972; 2010, No.13-625).
2. Legge della Repubblica Lituana sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e finanziamenti a terroristi (in vigore dal 28/12/2009; Gazzetta ufficiale 1997, NO. 64-1502; 2009, No. 153-6897).
3. Regolamento relativo a vendita, acquisto, lavorazione, dell'utilizzo, magazzinaggio, contabilità, deposito e trasporto di metalli e pietre preziosi (in vigore dal 04/11/2006; Gazzetta ufficiale, No.118-4523)
4. Regolamento relativo alla registrazione delle persone giuridiche occupate nell'attività commerciale-economica relativa ai metalli e alle pietre preziosi. (in vigore 01/12/2005; Gazzetta ufficiale, 2005, No.119-4307)
5. Emendamento al Regolamento relativo alla registrazione delle persone giuridiche occupate nell'attività commerciale-economica relativa ai metalli e pietre preziose (in vigore dal 2009/07/03; Gazzetta ufficiale, 2009, No.79-3300)

6. Indicazioni del direttore della Camera di Punzonatura Lituana alle persone giuridiche occupate nell'attività commerciale-economica relativa ai metalli e pietre preziosi con lo scopo di prevenzione del riciclaggio di denaro e (o) di finanziamento a terroristi, stabilite dalla Direttiva del direttore della Camera di Punzonatura Lituana del 15 maggio "Sulle indicazioni alle persone giuridiche occupate nell'attività commerciale-economica relativa ai metalli e pietre preziosi con lo scopo di prevenzione di riciclaggio di denaro e (o) finanziamenti a terroristi (in vigore dal 31/05/2009; Gazzetta ufficiale, 2009, No. 64-2590).

7. Modalità di instrallazione e d'uso dei registratori di cassa (in vigore dal 08/08/2005; Gazzetta ufficiale, 2002, N.82-3522; 2003, N.102-4606; 2004, N.148-5361; 2005, N.97-3654).

8. Statuto dell'ente pubblico Camera di Punzonatura Lituana

NB. Tutti gli oggetti in metalli preziosi e pietre preziose destinate alla vendita nella Repubblica Lituana, anche importati nella Repubblica Lituana devono essere conformi ai titoli stabiliti dalla Legge sul controllo dello Stato della Repubblica Lituana sui metalli e pietre preziosi e devono essere punzonati del segno statale di controllo di titoli, della caratura del metallo, del segno del produttore e del codice dell'anno di produzione. Alcuni oggetti, quali prodotti di valore storico o archeologico se in caso di punzonatura essi perdessero tale valore, medaglie, monete, prodotti e attrezzature usati per scienze e produzione, possono essere non punzonati del segno statale di controllo di titoli.

Media e manifestazioni

a) media

titolo testata	BALTIC JEWELLERY NEWS
Periodicità	2 volte all'anno
tiratura	2000 copie
target	grossisti, distributori, negozi di gioielleria, produttori di gioielleria
tematica	Il mercato della gioielleria della Regione Baltica
sito	http://www.balticjewellerynews.com

b) fiere del settore

nome fiera	Amber Trip
luogo	Vilnius
periodicità e prossima edizione	Annuale. Inizio marzo 2012
descrizione profilo	Fiera dedicata a gioielleria, ambra e pietre preziose
sito	http://www.ambertrip.com